



di
COSTANTINA
TROTTA

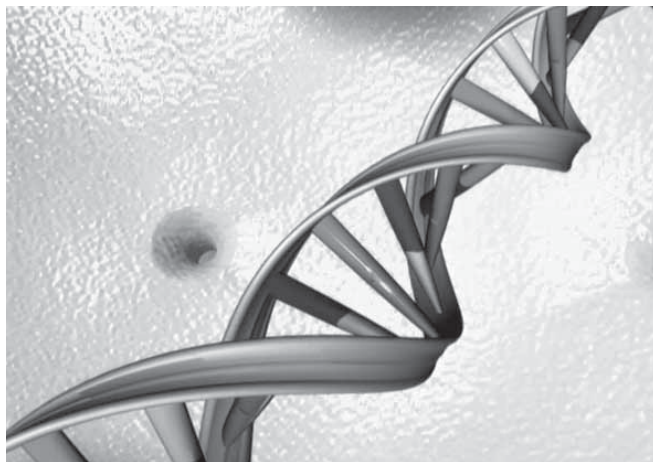
trotta.c@libero.it

Il cancro al seno? Attente ai geni e alla dieta

Il termine tumore viene impiegato per indicare l'accrescimento di un gruppo di cellule in modo autonomo, afinalistico, progressivo e indipendente. In questa definizione rientrano sia i processi caratterizzati da un accrescimento lento e progressivo con scarso rilievo sullo stato generale del paziente, tumori benigni, sia processi capaci di condurlo a morte, tumori maligni. Senza dilungarci sulla classificazione dei vari tipi di tumore, possiamo dire che il carcinoma mammario è la prima neoplasia maligna per incidenza sulla popolazione femminile dei paesi industrializzati. La frequenza per età del cancro alla mammella mostra un aumento progressivo in donne di età dai 50 ai 69 anni. La dieta è associata in qualche modo al rischio di sviluppare un tumore al seno. Nei paesi occidentali infatti è fino a sei volte più comune rispetto ai paesi asiatici. Vantaggio che perdono le asiatiche che emigrano in occidente adottando le abitudini alimentari del paese ospite. Nonostante gli sforzi per trovare un legame tra dieta e cancro al seno i risultati ottenuti possono solo suggerire alcuni comportamenti alimentari orientati alla prevenzione. Ad esempio la vitamina A presente in carote, pomodori, broccoli, albicocche

ecc, regola la moltiplicazione cellulare. Gli stessi risultati tuttavia non si raggiungono con l'introduzione della vitamina come supplemento in pillole. Si è inoltre associato il consumo di soia al ridotto rischio di cancro al seno e di altri tumori nelle popolazioni asiatiche. Un fattore di rischio

molto importante è la familiarità, però solo quando i familiari colpiti sono due o più di due,



La catena del DNA

soprattutto in giovane età. Nella maggior parte di queste famiglie esiste una mutazione ge-

netica dei geni brca-1 (breast carcinoma 1) e brca-2 (breast carcinoma 2). Ai nuclei familiari fortemente suggestivi della presenza di una forma di predisposizione familiare è oggi tecnicamente possibile offrire una analisi genetica. L'esame consiste in un comune prelievo di sangue.

Negli Stati Uniti dove vi è una cultura diversa dalla nostra, nei soggetti considerati ad alto rischio viene eseguita la mastectomia totale bilaterale con la ricostruzione plastica, decidendo per una soluzione drastica e, a mio avviso, di grosso impatto psicologico. In Italia si effettua soprattutto prevenzione secondaria, cioè individuare le lesioni in una fase tanto precoce che non abbiano causato ancora danno all'organismo e siano guaribili con terapie poco aggressive. Le nostre strutture sanitarie sono attrezzate per effettuare screening su popolazioni di donne in età compresa tra i 50 e i 69 anni. Come ci spiega la dottoressa Giovanna Di Dia, referente distrettuale dello screening mammografico, le donne vengono invitate a sottoporsi gratuitamente a questo esame che poi viene letto in doppio, cioè da due specialisti in tempi diversi. In seguito, se vi è necessità di approfondimento diagnostico, la paziente viene invitata attraverso un percorso privilegiato ad eseguire una ecografia e, al bisogno, agoaspirato presso il centro di screening senologico di Salerno. Nello scorso anno numerosi casi sono stati individuati in forma precocissima, assolutamente asintomatici.



Via Provinciale S. Maria La Nova, 142
84022 Campagna (Sa)
p.iva: 04404270656

3398361611

idraulica

Talido

Impianti civili, industriali, riscaldamento, condizionamento, idrici, gas e altro

A.I.F.A. CONSULTING

Via Molignano, 20
84022 Campagna (Sa)

3381833119

Selce Parrucchieri
by Uenonica

CENTRO ESTETICO & SOLARIUM

Via Galdo, 35 - 84020 Quadrivio di Campagna (SA)
a 150 metri dalla rotonda direzione svincolo autostradale
info: 335.58.23.066